

PARLA MASSIMO CACCIARI

## «Folle scavare un altro canale l'alternativa è Marghera»

Le grandi navi? A Marghera. È questa secondo l'ex sindaco Massimo Cacciari la soluzione «più ragionevole» per risolvere il problema della croceristica in laguna. «A Marghera», dice, «ci sono gli spazi e le banchine, i lavori per un nuovo terminal si potrebbero fare presto e con poca spesa. Una grande occasione di sviluppo che salverebbe la portualità e farebbe da volano allo sviluppo dell'intera area industriale».

Marghera, la stessa idea che porta avanti l'attuale sindaco **Giorgio Orsoni**. Stazione Marittima per le navi troppo grandi in canale Brentelle e in canale Industriale

Ovest. Ma il Porto non ci sente. «Tecnicamente impossibile», taglia corto l'Autorità portuale. Il Porto insiste invece sull'idea di scavare il nuovo Canale Contor-

ta-Sant'Angelo in mezzo alla laguna. Per collegare così il canale dei Petroli all'attuale Marittima e far entrare le navi dalla bocca di porto di Malamocco.

«Scavare un nuovo canale sarebbe una follia», dice Cacciari, «si spenderebbero un sacco di soldi per danneggiare la laguna. A quel punto converrebbe tenersi le navi dove sono».

Dopo la sospensiva del Tar che ha annullato ogni limite ai passaggi le navi per ora restano dove sono. Anche se il loro transito è interrotto fino ad aprile per via dei lavori del Mo-

se alla bocca di lido.

«Che fare adesso? Prima di tutto aspettare la sentenza di merito», continua l'ex sindaco, «per capire le motivazioni dell'eventuale diniego. Poi darsi da fare per mettere a punto finalmente la soluzione alternativa».

A chi spetta di trovare soluzioni? «Al governo, mi pare evidente», continua Cacciari, «è il governo che deve intervenire in modo risolutivo. Come hanno fatto per il Mose, alla fine hanno deciso loro, no? Non possono lasciare la patata in mano al Comune o alla Capitaneria di porto».

Ma il dialogo è sempre più difficile. Le alternative Progettuali alle grandi navi a San Marco sono almeno otto \_ già depositate in attesa di essere esaminate \_ il Fronte del porto insiste

per il nuovo canale, il Comune per Marghera, altri soggetti (Comitati, Grillini, De Piccoli) per il nuovo terminal fuori dalla laguna.

Difficile il dialogo e la ricerca di soluzioni con questo clima. «Difficile ma, ripeto, è il governo che adesso deve prendere l'iniziativa e fare scelte definitive, naturalmente dopo aver sentito tutti i soggetti interessati e gli organismi tecnici e scientifici. Anche il Porto, se non sbaglia dipende dal ministero delle Infrastrutture. E si dovrà adeguare alla scelta politica».

**Alberto Vitucci**

»» Aspettiamo  
la sentenza  
di merito per capire  
le motivazioni  
Poi dovrà essere il  
governo a decidere  
Anche il Porto dipende  
dal Ministero

